



LA GRANDE ESPANSIONE

Ecco come raddoppia l'Esp Entro due anni 85 negozi Un affare da 51 milioni di euro

Al Comune 5,7 milioni di oneri di urbanizzazione. Cambia anche la viabilità con un nuovo svincolo e un sottopasso alla Classicana





di CHIARA BISSI

RAVENNA. L'Esp va al raddoppio grazie a un'operazione da 51 milioni di euro, condotta da Igd, il colosso immobiliare legato a Coop Adriatica, proprietario del centro commerciale. All'apertura prevista a Natale 2016 o nella peggiore delle ipotesi nella primavera del 2017 saranno 45 i negozi nuovi che andranno ad aggiungersi agli attuali 40, su una superficie totale di oltre 47mila metri quadrati, di cui 31.024 adibiti ad area di vendita. Il progetto più volte arenato negli ultimi dieci anni negli uffici comunali prevede oltre all'ampliamento di 19 mila metri quadrati, all'aumento dei posti auto da 2.6650 a 3.610, anche una serie di opere urbanistiche seguite dall'architetto Carlo Maria Sadich che vanno dal potenziamento della rotonda Austria, all'apertura di una sottostada di collegamento con la Classicana e di uno

svincolo. Completano l'elenco una nuova strada perimetrale e il potenziamento dei percorsi ciclopedonali; il tutto garantirà oneri di urbanizzazione al Comune per 5,76 milioni di euro.

Della cifra complessiva di investimento, 33 milioni e 300 mila euro andran-

no in opere da appaltare e spese tecniche. L'ampliamento dell'offerta commerciale realizzato da Inres, il consorzio che si occupa della progettazione e la realizzazione delle strutture commerciali per le cooperative di consumatori, prevede l'ingresso di marchi nazionali e in-

ternazionali, con una preliezione per le realtà locali legate in particolar modo all'abbigliamento e al mondo della casa. Nessun conferma sui nomi dei soggetti entranti anche se la proprietà non mostra nessuna difficoltà a piazzare le aree di vendita. Oltre al commerciale ci sarà

spazio per servizi alla persona e prestazioni legate alle cure dentali. La tabella di marcia prevede l'avvio dei lavori a dicembre 2014.

«L'Esp rappresenta per noi uno dei centri commerciali di punta - spiegano il presidente di Igd Gilberto Coffari e il direttore Danie-

le Cabuli -, una volta completato l'ampliamento sarà il secondo di nostra proprietà in ordine di grandezza. Il progetto architettonico è improntato alla sostenibilità ambientale con sistemi di risparmio energetico e pannelli fotovoltaici sulla copertura delle medie superfici. Questi ultimi

produrranno una quantità di energia sufficiente a soddisfare il fabbisogno annuo di 165 famiglie. Come Igd siamo una società quotata in borsa, controllata da Coop Adriatica e Unicoop Tirreno al 51% e da fondi stranieri. Abbiamo immobili per un miliardo e 900 milioni di euro».

IL DENTISTA

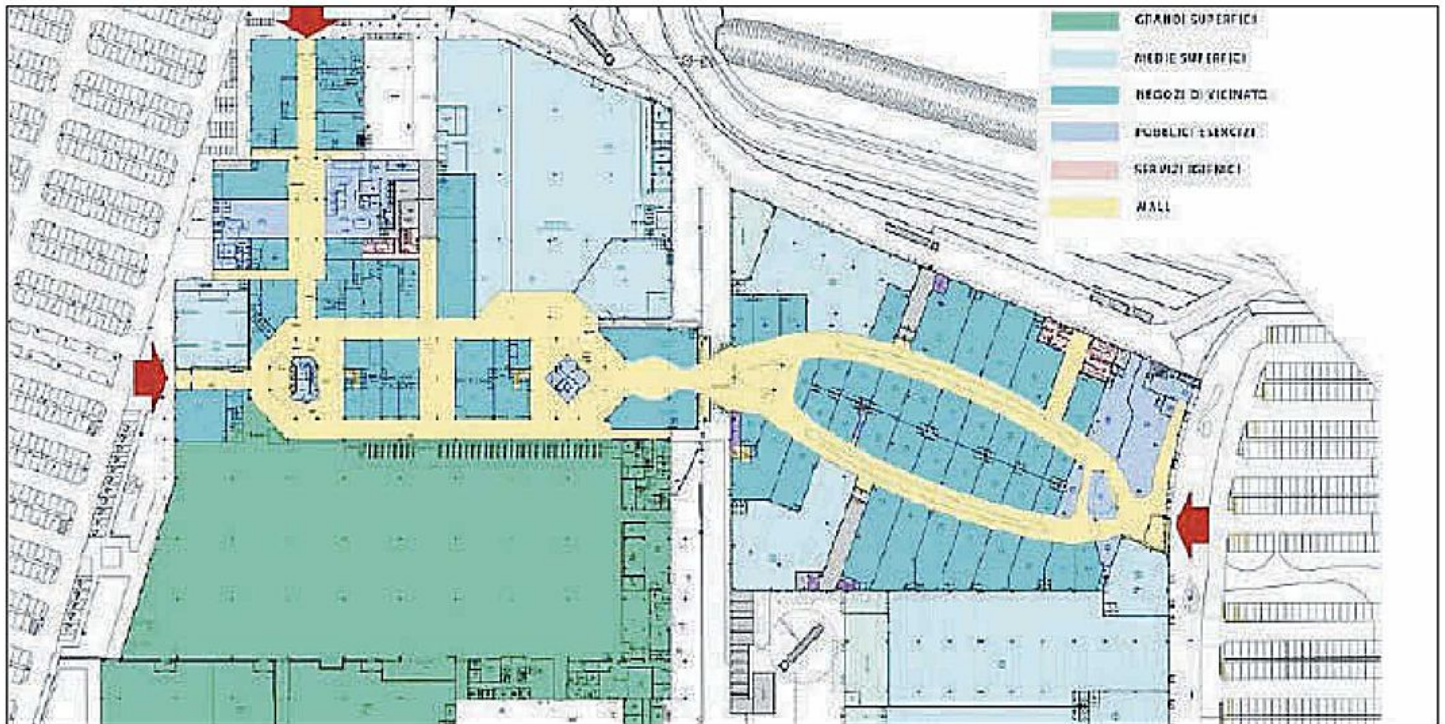


E' previsto anche l'apertura di un centro per cure dentali

LA SUPERFICIE



L'estensione totale sarà di 47mila metri quadri di cui 31mila per la vendita





LE DICHIARAZIONI

L'Igd: daremo lavoro a 450 persone «Non ci sarà il fuggi fuggi dal centro»

Coffari
Il presidente della Immobiliare grande distribuzione, la società di Coop Adriatica proprietaria dell'Esp



Corsini
L'assessore Andrea Corsini è intervenuto anche sulle polemiche dei sindacati per le aperture dei negozi nei giorni festivi



RAVENNA. Dai 12 ai 15 anni per aprire un centro commerciale: questa la tempistica confermata dal presidente di Igd, gruppo immobiliare proprietario dell'Esp, Gilberto Coffari che parla: «di tempi lunghi e processi autorizzativi laboriosi e problematici». Senza tempo invece le polemiche che vedono opposti la grande distribuzione e le associazioni di categoria del commercio con l'appendice dei sindacati pronti a chiedere le chiusure nei festivi.

Ma a stretto giro arriva la risposta di Igd che rilancia con un'operazione capace di creare 450 persone occupate. «L'idea dell'ampliamento risale al 2000 - conferma Coffari - abbiamo acquisito i terreni, poi le problematiche relative alla viabilità ci hanno frenato. Si tratta di un intervento necessario in un contesto del tutto cambiato, nel quale sono sorte altre realtà che ci obbligano a qualificare l'offerta». Nell'eterna disputa con le associazioni del commercio entra a piedi pari l'assessore al commercio Andrea Corsini che assicura: «Con l'ampliamento dell'Esp cresce l'occupazione, l'indotto e non ci sarà il fuggi fuggi dal centro storico. Si tratta di una nuova opportunità. La rete commerciale cittadina rischiava di perdere quote di mercato a favore di altri bacini. Il raddoppio quindi non impoverisce il tessuto, le dinamiche sono molto complesse, così offerte diverse si completano».

Difficile pensare che gli affitti



Andrea Corsini: «Ravenna rischiava di perdere quote di mercato a favore di altri»

salatissimi del centro storico saranno raggiunti da Igd che con il direttore Daniele Cabuli precisa: «Non faremo regali. Gli affitti saranno legati al mercato ma anche alla sostenibilità dei nostri investimenti. E sulla questione degli orari di apertura e delle festività che crea strane alleanze fra la curia, i sindacati e alcune forze politiche, l'intenzione è

Coffari (Igd): «l'idea risale al 2000. Tempi lunghi e percorsi problematici»

quella di tenere aperto il più possibile senza arrivare agli eccessi del giorno di Santo Stefano e Primo maggio visti altrove». Polemica quella delle aperture nei festivi destinata a non spegnersi. «Mi chiedo perché - conclude Corsini - i sindacati non chiedano mai ai ristoranti o agli alberghi di non lavorare nei festivi, ma solo alle commesse». (c.b.)